



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e, in particolare, l'articolo 6, concernente gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e Sottosegretari;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, concernente l'adozione del codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Eugenia Maria Roccella, è stato conferito l'incarico per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Eugenia Maria Roccella, è stata conferita la delega di funzioni in materia di famiglia, natalità, adozioni, infanzia e adolescenza, e pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2022 concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, on. Eugenia Maria Roccella a decorrere dal 22 ottobre 2022;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2022 che prevede che con decreto del Ministro possono essere nominati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ

due Vice Capo di Gabinetto, di cui uno scelto fra il personale, anche di livello dirigenziale, dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, delle pubbliche amministrazioni ivi incluse le autorità amministrative indipendenti;

VISTO il *curriculum vitae* della dottoressa Adriana Raffaele, referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota DIPOFAM-0005749-p- del 4 novembre 2022 con la quale la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, on. Eugenia Maria Roccella, ha manifestato l'intendimento di avvalersi della dott.ssa Adriana Raffaele in qualità di Vice Capo di Gabinetto nell'ambito dei propri uffici di diretta collaborazione;

VISTO il decreto 20 dicembre 2022, con il quale la dott.ssa Adriana Raffaele, ha cessato a decorrere dal 1 gennaio 2023, dall'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio affari generali, nell'ambito del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, conferito con decreto 9 settembre 2021;

RITENUTO di conferire alla dott.ssa Adriana Raffaele l'incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, on. Eugenia Maria Roccella, in considerazione dell'esperienza e dei requisiti professionali posseduti, a decorrere dal 1 gennaio 2023;

VISTA la dichiarazione resa dalla dott.ssa Adriana Raffaele, di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, di cui all'articolo 20 del richiamato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dalla dott.ssa Adriana Raffaele di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

DECRETA

Articolo 1

(Conferimento di incarico)

Alla dott.ssa Adriana Raffaele, referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è conferito l'incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, on. Eugenia Maria Roccella, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2022.

Articolo 2

(Decorrenza e durata)

L'incarico decorre dal 1 gennaio 2023 ed ha termine al giuramento del nuovo governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA MINISTRA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE PARI OPPORTUNITA'

Articolo 3 (Trattamento economico)

Con successivo provvedimento sarà determinato ai sensi dell'art. 11 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2022, il trattamento economico spettante alla dott.ssa Adriana Raffaele, in ragione dell'incarico conferito.

Articolo 4 (Obblighi derivanti dal codice di comportamento)

La violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 2, comma 3, dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dell'articolo 2, comma 2, del "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri", adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, comporta la decadenza immediata dal suddetto incarico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 11 GEN. 2023

Eugenia Maria Roccella

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 203/2023
Roma, 18.1.2023
IL DIRIGENTE